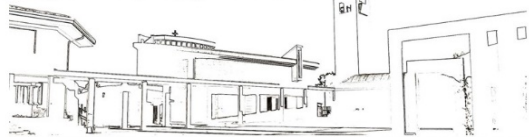


Parrocchia Sant'Agostino Vescovo

parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

www.santagostino.info



Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

18 Aprile 2021

Anno XXIX - n. 16/2021

S. Messe della settimana

III Domenica di Pasqua

SABATO 17 aprile, 18.30

† Graziella Gazzola

† Giovanni e Lidia

DOMENICA 18 aprile, 8.00

DOMENICA 18 aprile, 9.15

soprattutto per bambini di III elementare

DOMENICA 18 aprile, 10.30*

† Antonio Marcon

† Antonio e Prima Silvestrin

LUNEDÌ 19 aprile: 18.30

MARTEDÌ 20 aprile: 18.30

19.00: Adorazione Eucaristica

MERCOLEDÌ 21 aprile: 18.30

(Sant'Anselmo Vescovo e Dott.Xsa)

† Antonio Ceselli

GIOVEDÌ 22 aprile: 18.30

† Giovanni Facca

VENERDÌ 23 aprile: 18.30 *(San Giorgio martire)*

IV Domenica di Pasqua

SABATO 24 aprile, 18.30

† Augusto Perosa e Lidia Toffolon

† Rosina e Rodolfo Beltrame

† Teresa Moreale

† Sergio Andreotti

DOMENICA 25 aprile, 8.00 *(San Marco Evangelista)*

DOMENICA 25 aprile, 9.15

con i lupetti del branco della Mohwa Fiorita

DOMENICA 25 aprile, 10.30*

† Cesare Consoli

† Luigi Moro

† Vittorio Rossolato

† Iolanda Liut

† Antonio De Carli

**Sarà possibile seguire le celebrazioni
con asterisco * on-line sul sito:**

www.santagostino.info

**Riprendono gli incontri di catechesi
secondo i giorni e gli orari di ogni gruppo.**

LA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Luca (Lc 24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed

erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente

per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Commento di P. Ermes Ronchi

Stanno ancora parlando, dopo la gioiosa corsa notturna di ritorno a Gerusalemme, quando Gesù di persona apparve in mezzo a loro. In mezzo: non sopra di loro; non davanti, affinché nessuno sia più vicino di altri. Ma in mezzo: tutti importanti allo stesso modo e lui collante delle vite. **Pace è la prima parola. La pace è qui: pace alle vostre paure, alle vostre ombre, ai pensieri che vi torturano, ai rimorsi, ai sentieri spezzati, pace anche a chi è fuggito, a Tommaso che non c'è, pace anche a Giuda...**

Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Lo conoscevano bene, dopo tre anni di Galilea, di olivi, di lago, di villaggi, di occhi negli



occhi, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ma non più come prima: la Risurrezione non è un semplice ritorno indietro, è andare avanti, trasformazione, pienezza. **Gesù l'aveva spiegato con la parabola del chicco di grano che diventa spiga: viene sepolto come piccola semente e risorge dalla terra come spiga piena.** Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento inventato da loro, ma di un fatto che li ha spiazzati. Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari: "Guardate, toccate, mangiamo insieme! **Non sono un fantasma**". Mi colpisce il lamento di Gesù, umanissimo lamento: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da abbracciare con gioia. Un **fantasma** non lo puoi amare né stringere a te, quello che Gesù chiede. Toccatemi: da chi vuoi essere toccato? Solo da chi è amico e ti vuol bene. Gli **apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni**, al più umano dei bisogni, ad un pesce di lago e non agli angeli, all'amicizia e non a una teofania prodigiosa. Lo racconteranno come prova del loro incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata; un gesto che rinsalda i legami delle vite e li fa crescere. Insieme, a nutrirsi di pane e di sogni, di intese e reciprocità. E conclude: **di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gliela leggi in viso. La bella notizia è questa: Gesù è vivo, è potenza di vita, avvolge di pace, piange le nostre lacrime, ci cattura dentro il suo risorgere, ci solleva a pienezza, su ali d'aquila, nel tempo e nell'eternità.**

COMPOSIZIONE DELL'ICONA

Emmaus. Aggiungiamo all'icona la scena di un uomo che parla. Si sta rivolgendo ad un gruppo eterogeneo di persone, che seguono le sue parole e i suoi gesti.



Egli sta indicando il cielo, luogo di Dio. Così anche i due di Emmaus rimangono incantati ad ascoltare il Signore-che-cammina-con-loro. La sua è una parola familiare, tanto che vien naturale preparargli un posto a cena. Il vero essere discepoli però lo si scopre soltanto quando il Signore manca e tocca a noi comportarci da uomini-che-camminano-con-il-Signore.

AVVISI

Adorazione Eucaristica

MARTEDÌ 20 aprile: alle 19.00 in Chiesa.

8 per mille

Vi ricordiamo l'opzione dell'8 per mille per la Chiesa Cattolica anche per chi non ha l'obbligo di presentazione, ma ha solo CU 2021, da trasmettere all'Agenzia delle Entrate tramite le Poste, i Caf o in via telematica

"la santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due"

Secondo al esultato. 181

VEGLIA DI PREGHIERA

venerdì 23 aprile, ore 20.30

in occasione della 56ª giornata di Preghiera per le Vocazioni

In diretta dalla Chiesa del Seminario di Pordenone sul canale youtube della diocesi
<https://www.youtube.be/Zb5ZPwW2X2A>

RESTIAMO COMUNITA'

Continua fino a Pentecoste la raccolta per il **FONDO DI SOLIDARIETÀ DEL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS**: Sono raccolti sin'ora di oltre € 2085.

GRAZIE A TUTTI

RICORDIAMO I 100 ANNI della Università Cattolica del Sacro Cuore